

Martini-Rifondazione comunista, il filo rosso è sempre più stretto

Sgherri (Prc): «Grazie al nostro impegno, aumentato il Fondo per la non autosufficienza». Ora nel mirino il taglio del bollo auto

si, è la spiegazione tecnica fornita dalla giunta, scompaiono i cinque milioni di sgravi (per le aziende virtuose sotto il profilo ambientale, della sicurezza e della stabilizzazione dei precari) perché scompare la compensazione a causa dell'impossibilità di ritoccare in alto le aliquote di banche, assicurazioni e operatori finanziari, che si erano alleggerite per un automatismo tecnico.

Resta il ritiro dell'aumento del 10% per il bollo auto per i veicoli euro 4 e 5, oltre alla cancellazione per cinque anni della tassa per chi converte l'auto a metano o gpl. Ma già la capogruppo di Sinistra democratica Alessia Petraglia aveva messo nel mirino la norma, accusandola in sostanza di scarsa equità sociale, dopo il «no» alla richiesta della sinistra di una riduzione selettiva basata sul reddito. Ieri Sgherri ha rilanciato la proposta: «Criticità permangono sulla questione dell'invarianza fiscale e di una riduzione della sua pressione. È particolarmente delicato intervenire in questo senso in un quadro di crisi economica e sociale, in quanto scelte di questo tipo, per essere positive, devono selettivamente dare un contributo vero alle fasce più svantaggiate dei cittadini. La selettività sul bollo auto risponde solo in parte al suddetto criterio, sarà quindi necessaria un'attenta verifica successiva degli effetti e delle scelte compiute, con una sua eventuale correzione di tiro». Addio riduzione delle tasse nella Finanziaria? Sarà il prossimo enigma che Martini dovrà sciogliere, nel nome dell'unità della coalizione.



Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, oggi incasserà il sì al Dpef 2009



Monica Sgherri, capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio regionale

